

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII

10 Febbraio 1935 - XIII

N. 2

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA

1935 - Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2, pag. 80, febbraio 1933.

Le denunce ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione. — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia, secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America, secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 515, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione degli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione. — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno, distinte secondo l'altimetria; n. 4, pag. 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 25, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1931; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la prolificità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 4, pag. 163, aprile 1933.

Iniziative degli Enti locali per favorire l'incremento della natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi. — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per differite in Italia; n. 9, pag. 407, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari, secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pag. 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbilità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del Commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni dalle Imposte Erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni
dal " *Notiziario demografico* ", di citare questa *Rassegna* ≡

I N D I C E

A - ITALIA

- | | |
|---|---------|
| 1) La diminuzione della mortalità in Italia | Pag. 31 |
| 2) Popolazione e movimento naturale della Provincia
di Littoria | " 34 |
| 3) Movimento della popolazione del Regno nel quarto
trimestre e nell'anno 1934 | " 35 |
| 4) Mortalità per cause nel 1933 | " 37 |
| 5) Mortalità per malattie della gravidanza, parto e
puerperio | " 39 |
| 6) Il lavoro femminile e la diminuzione delle nascite. | " 40 |

B - ESTERO

I - Statistiche

- | | |
|---|------|
| 7) Censimento generale della popolazione in Estonia. | " 42 |
| 8) Movimento della popolazione nel terzo trimestre
1934 in Inghilterra e Galles. | " 42 |
| 9) Movimento della popolazione nel primo semestre
1934 in Ispagna. | " 43 |
| 10) Movimento della popolazione nel primo semestre
1934 in Svizzera | " 44 |
| 11) Movimento della popolazione nel primo semestre
1934 in Cecoslovacchia | " 44 |
| 12) Movimento della popolazione nel primo semestre
1934 in Danimarca | " 45 |

Segue: I - Statistiche

13) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Bulgaria	Pag. 45
14) Movimento della popolazione (europea) nel primo semestre 1934 nell'Africa del Sud-Ovest	" 46
15) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 nella Nuova Zelanda.	" 46

II - Studi e Ricerche

16) La mortalità differenziale secondo le occupazioni negli Stati Uniti d'America	" 47
--	------

III - Cronache

17) Atti del Congresso Internazionale per gli Studi sulla Popolazione	" 50
18) La Rivista " Genus "	" 50
19) Natalità e mortalità urbana e rurale in Ispagna	" 50
20) Gli esposti nel dipartimento della Senna	" 52
21) Movimento migratorio degli operai stranieri in Francia	" 52

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di gennaio 1935-XIII	" 54
---	------

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII

10 Febbraio 1935 - XIII

N. 2

A - ITALIA

1) La diminuzione della mortalità in Italia. - È già stato rilevato, commentando brevemente le nuove tavole di mortalità della popolazione italiana, costruite in base all'osservazione delle morti nel triennio 1930-1932 ("Notiziario demografico", 1934-XIII, n. 12; "Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32", Roma, 1934-XIII) che nell'intervallo dal 1921-22 al 1930-32 la mortalità della popolazione italiana ha subito una notevole riduzione. Avendo ora eseguito, in relazione al 1930-1932, anche il calcolo della "vita probabile", con cui viene a completarsi la serie delle cosiddette funzioni biometriche che costituiscono, nel loro complesso, una tavola di mortalità intesa nel suo più ampio significato, si espongono anzitutto i risultati di tale calcolo nella tabella 1 a pagina seguente, per il complesso e separatamente per ciascun sesso, e si utilizzano questi nuovi elementi per lumeggiare, sotto altro aspetto, la diminuzione della mortalità in Italia dall'una all'altra delle epoche indicate.

Come si sa, per "vita probabile" all'età precisa di x anni si intende il tempo che dovrebbe decorrere, in accordo con la mortalità osservata nel triennio 1930-32, perchè un contingente di coetanei, nell'età precisa x si riducesse numericamente a metà per effetto delle morti. Se la vita probabile corrispondente all'età x è τ_x , vi è, dunque, uguale probabilità perchè un individuo di età x muoia prima oppure dopo che siano trascorsi τ_x anni.

Tabella 1.

Vita probabile secondo le tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32.

E T À	VITA PROBABILE (in anni)			E T À	VITA PROBABILE (in anni)		
	MF	M	F		MF	M	F
0	66,83	65,36	68,22	55	19,81	19,15	20,45
1	68,65	67,51	69,73	56	18,97	18,33	19,59
2	68,46	67,36	69,51	57	18,14	17,52	18,74
3	67,72	66,63	68,76	58	17,32	16,73	17,90
4	66,86	65,78	67,89	59	16,52	15,95	17,07
5	65,96	64,88	66,98	60	15,72	15,18	16,25
6	65,03	63,95	66,05	61	14,94	14,42	15,44
7	64,08	63,01	65,10	62	14,17	13,68	14,65
8	63,13	62,06	64,14	63	13,42	12,96	13,87
9	62,17	61,10	63,17	64	12,69	12,25	13,12
10	61,20	60,14	62,21	65	11,97	11,55	12,38
11	60,24	59,18	61,24	66	11,28	10,88	11,66
12	59,27	58,21	60,27	67	10,60	10,23	10,97
13	58,30	57,25	59,30	68	9,95	9,60	10,29
14	57,34	56,28	58,33	69	9,32	8,99	9,64
15	56,38	55,32	57,37	70	8,71	8,41	9,00
16	55,42	54,37	56,41	71	8,13	7,85	8,40
17	54,47	53,42	55,46	72	7,57	7,32	7,82
18	53,53	52,48	54,52	73	7,05	6,81	7,28
19	52,59	51,54	53,58	74	6,56	6,34	6,77
20	51,66	50,61	52,64	75	6,10	5,89	6,30
21	50,73	49,69	51,70	76	5,67	5,48	5,85
22	49,80	48,76	50,77	77	5,27	5,08	5,44
23	48,88	47,84	49,84	78	4,88	4,72	5,04
24	47,95	46,91	48,91	79	4,54	4,38	4,69
25	47,02	45,99	47,99	80	4,21	4,05	4,36
26	46,09	45,06	47,05	81	3,90	3,76	4,04
27	45,17	44,14	46,12	82	3,63	3,49	3,76
28	44,24	43,21	45,19	83	3,38	3,24	3,49
29	43,31	42,28	44,26	84	3,13	2,99	3,24
30	42,38	41,36	43,33	85	2,91	2,79	3,01
31	41,45	40,44	42,39	86	2,72	2,61	2,81
32	40,52	39,52	41,46	87	2,54	2,43	2,64
33	39,60	38,60	40,52	88	2,38	2,26	2,47
34	38,67	37,68	39,59	89	2,22	2,10	2,31
35	37,75	36,76	38,66	90	2,06	1,96	2,16
36	36,83	35,85	37,73	91	1,94	1,85	2,01
37	35,91	34,94	36,80	92	1,83	1,75	1,90
38	34,99	34,03	35,88	93	1,74	1,66	1,81
39	34,07	33,12	34,95	94	1,66	1,57	1,72
40	33,15	32,21	34,03	95	1,58	1,49	1,64
41	32,24	31,31	33,10	96	1,50	1,42	1,57
42	31,32	30,41	32,18	97	1,42	1,34	1,50
43	30,41	29,51	31,26	98	1,36	1,27	1,43
44	29,50	28,61	30,34	99	1,29	1,20	1,35
45	28,60	27,72	29,42	100	1,23	1,14	1,30
46	27,69	26,84	28,50	101	1,29	1,08	1,23
47	26,80	25,96	27,59	102	1,11	1,02	1,19
48	25,91	25,09	26,68	103	1,05	0,98	1,12
49	25,02	24,22	35,77	104	1,00	0,97	1,01
50	24,13	23,35	24,87	105	0,98	0,93	1,00
51	23,25	22,50	23,98				
52	22,38	21,65	23,09				
53	21,52	20,81	22,20				
54	20,66	19,97	21,33				

I valori ora trovati per la vita probabile non sono, per le ragioni accennate nelle note sopraccitate, perfettamente paragonabili con quelli analoghi iscritti nelle tavole di mortalità 1921-22. Nella tabella 2, le due serie di valori per l'una e per l'altra epoca, per alcune età tipiche da 0 a 70 anni, si sono tuttavia messe a riscontro; ma le differenze fra valori corrispondenti sono state arrotondate al decimo di anno, ritenendosi appunto che le cifre dei centesimi, per le accennate ragioni di imperfetta comparabilità, non sarebbero state significative. Anche i risultati così ottenuti sono concordi nell'attestare il miglioramento realizzato dal 1921-22 al 1930-32 per quanto concerne la durata della vita nella popolazione italiana. Come si vede, la vita probabile si è accresciuta per ciascuna età considerata, e per le femmine in misura notevolmente più elevata che per i maschi.

Tabella 2.

Aumento della vita probabile, alle età sottoindicate, dal periodo 1921-22 al 1930-32.

ETÀ	Vita probabile 1930-32			Vita probabile 1921-22			Aumento		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
0	66,83	65,36	68,22	62,78	61,68	63,91	4,1	3,7	4,3
1	68,65	67,51	69,73	66,03	65,32	66,71	2,6	2,2	3,0
2	68,46	67,36	69,51	66,24	65,62	66,83	2,2	1,7	2,7
3	67,72	66,63	68,76	65,72	65,14	66,27	2,0	1,5	2,5
4	66,86	65,78	67,89	64,96	64,38	65,49	1,9	1,4	2,4
5	65,96	64,88	66,98	64,12	63,55	64,64	1,8	1,3	2,3
10	61,20	60,14	62,21	59,49	58,95	60,02	1,7	1,2	2,2
20	51,66	50,61	52,64	50,12	49,58	50,63	1,5	1,0	2,0
30	42,38	41,36	43,33	41,09	40,61	41,54	1,3	0,8	1,8
40	33,15	32,21	34,03	32,01	31,54	32,43	1,1	0,7	1,6
50	24,13	23,35	24,87	23,08	22,72	23,41	1,1	0,6	1,5
60	15,72	15,18	16,25	14,74	14,58	14,90	1,0	0,6	1,4
70	8,71	8,41	9,00	7,81	7,81	7,83	0,9	0,6	1,2

Il guadagno dalla prima alla seconda epoca acquista i valori massimi (di circa 4 anni) in corrispondenza all'età 0; esso va poi via via decrescendo, ma all'età di 70 anni esso è ancora, per la popolazione complessiva, di quasi un anno. Non

sono possibili significativi confronti internazionali sulla diminuzione della mortalità, dato che, in relazione ad intervalli intorno al 1931 o ad un anno prossimo, non vi sono altri paesi che abbiano finora costruito tavole di mortalità.

L. G.

2) Popolazione e movimento naturale della Provincia di Littoria. - Il 18 dicembre u. s., si è attuato il provvedimento di cui al Decreto Legge del 4 ottobre 1934-XII, n. 1682, che creava la nuova Provincia di Littoria: essa è costituita da 28 Comuni di cui 24 distaccati dalla Provincia di Roma, 2 da quella di Napoli e 2 sorti, per volontà del Duce, nell'Agro redento.

Nel territorio che oggi costituisce la Provincia di Littoria era presente, al 21 aprile 1931, data del VII censimento, una popolazione di 190.678 abitanti, che al 1° gennaio 1935 è salita a 237.168 abitanti, con un aumento del 244 per mille.

I Comuni che costituiscono la Provincia di Littoria hanno avuto, nel 1934, i coefficienti demografici che risultano dal prospetto seguente:

GRUPPI DI COMUNI	Numero dei Comuni	Popolazione presente calcolata a metà dell'anno 1934	Natalità	Mortalità	Eccedenza
			Per 1.000 abitanti		
con meno di 2000 abitanti	3 (a)	4.917	29,1	10,0	19,1
da 2001 a 5000 »	11 (b)	33.957	33,8	10,8	23,0
» 5001 a 10.000 »	4 (c)	29.062	28,6	11,5	17,1
» 10.001 ed oltre	10 (d)	162.547	28,4	11,1	17,3
Provincia		230.483	29,2	11,1	18,1

(a) Campodimele, Roccamassima, Ventotene; (b) Bassiano, Lenola, Monte S. Biagio, Norma, Prossedi, Rocagorga, Sabaudia, San Felice Circeo, Sermoneta, Sperlonga, Spigno Saturnia; (c) Cori, Itri, Ponza, Sonnino; (d) Castelforte, Cisterna di Littoria, Fondi, Formia, Gaeta, Littoria, Minturno, Priverno, Sezze, Terracina.

La massima natalità si è avuta nel gruppo di Comuni da 2001 a 5000 abitanti; la minima mortalità si è avuta nel gruppo di Comuni con meno di 2000 abitanti. La massima eccedenza dei nati vivi sui morti si è avuta nel gruppo di Comuni da 2001 a 5000 abitanti.

La natalità della Provincia è di 6 punti superiore alla natalità del Regno; la mortalità, invece, è inferiore a quella del Regno di 2 punti e l'eccedenza dei nati vivi sui morti raggiunge la cifra di 18,1 per mille abitanti, superiore di 8 punti all'eccedenza naturale del Regno.

I dati riportati in questa comunicazione debbono considerarsi come provvisori.

L. d. B.

3) Movimento della popolazione del Regno nel quarto trimestre e nell'anno 1934. - L'Istituto Centrale di Statistica ha raccolti ed elaborati i dati provvisori sul movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel quarto trimestre 1934, cosicchè è possibile riassumere anche i dati provvisori riferentisi all'anno intero testè decorso.

Nella tabella I sono riportate le cifre riguardanti il quarto trimestre 1934, che vengono paragonate a quelle del medesimo periodo dei due anni precedenti:

Tabella I.

Movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel IV trimestre 1934.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE *			MEDIE GIORNALIERE			Saggi trimestrali per 1000 abitanti			Saggi trimestrali per 1000 abitanti riferiti all'anno intero		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	89.726	100.768	118.174	975,3	1.095,3	1.234,5	2,1	2,4	2,8	8,6	9,6	11,1
Nati vivi	238.747	246.586	235.524	2.595,1	2.630,3	2.560,0	5,7	5,8	5,5	22,9	23,4	22,1
Morti	143.612	138.178	135.224	1.561,0	1.501,9	1.469,8	3,4	3,3	3,2	13,8	13,1	12,7
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 95.135	+ 108.408	+ 100.300	+ 1.034,1	+ 1.178,3	+ 1.090,2	+ 2,3	+ 2,6	+ 2,4	+ 9,1	+ 10,3	+ 9,4
Emigrati	19.733	28.791	13.034	214,5	312,9	196,6	0,5	0,7	0,4	1,9	2,7	1,7
Rimpatriati	17.547	19.922	10.459	190,7	216,5	113,7	0,4	0,5	0,2	1,7	1,9	1,0
Movimento migratorio netto	- 2.191	- 8.869	- 7.625	- 23,8	- 96,4	- 82,9	- 0,1	- 0,2	- 0,2	- 0,2	- 0,8	- 0,7
Incremento complessivo. . .	+ 92.944	+ 99.539	+ 92.675	+ 1.010,3	+ 1.031,9	+ 1.007,3	+ 2,2	+ 2,4	+ 2,2	+ 8,9	+ 9,4	+ 8,7

* Cifre provvisorie.

Dalla tabella risulta che nel quarto trimestre 1934 la nuzialità, come sempre considerevolmente superiore a quella dei primi tre trimestri dell'anno, ha raggiunto, a causa del grande

numero di matrimoni celebrati all'epoca opportuna per conseguire i premi di nuzialità distribuiti il 28 ottobre, un livello molto più alto di quello del quarto trimestre di tutti gli anni precedenti. La natalità, invece, continua finora a seguire un andamento decrescente nei confronti dei medesimi periodi degli anni precedenti; l'effetto di tale andamento viene, però, in parte neutralizzato, per quanto concerne l'accrescimento naturale, dal declino della mortalità.

Se poi si considerano i dati relativi agli anni interi, si avverte che nel 1934 (vedi tabella II) la nuzialità risulta superiore a quella dei due anni precedenti, mentre la natalità segna una piccola diminuzione, compensata da quella della mortalità; cosicchè l'incremento naturale si mantiene invariato rispetto a quello del 1933, e supera alquanto quello del 1932, nel quale la mortalità era stata molto più forte. Il saldo del movimento migratorio rimane pure invariato, rispetto a quello del 1933, e perciò non cambia il saggio dell'incremento complessivo della popolazione.

I dati riferentisi all'anno intero sono raggruppati nella seguente tabella:

Tabella II.

Movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel 1934.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE *			MEDIE GIORNALIERE			SAGGI ANNUALI per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	263.468	285.236	309.141	719,9	781,5	847,0	6,3	6,8	7,3
Nati vivi	933.276	986.852	983.156	2.686,5	2.703,7	2.693,6	23,6	23,5	23,2
Morti	603.313	567.043	557.005	1.648,4	1.553,5	1.526,0	14,5	13,5	13,1
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	+ 379.963	+ 419.809	+ 426.151	+ 1.038,2	+ 1.150,2	+ 1.167,5	+ 9,1	+ 10,0	+ 10,0
Emigrati	83.348	83.064	68.339	227,7	227,6	187,2	2,0	2,0	1,6
Rimpatriati	73.175	65.836	49.920	199,9	180,4	136,8	1,8	1,6	1,2
Movimento migratorio netto	- 10.173	- 17.228	- 18.419	- 27,8	- 47,2	- 50,5	- 0,2	- 0,4	- 0,4
Incremento complessivo	+ 369.790	+ 402.581	+ 407.732	+ 1.010,4	+ 1.103,0	+ 1.117,1	+ 8,9	+ 9,6	+ 9,6

* Cifre provvisorie.

La popolazione totale del Regno al 31 dicembre dei quattro ultimi anni è indicata dalle cifre seguenti: 1931: 41.438.785; 1932: 41.808.961; 1933: 42.213.599; 1934: 42.621.331.

4) Mortalità per cause nel 1933. - Nella tabella a pagina seguente è dato il numero dei morti, nel Regno, per le diverse cause contemplate nella nomenclatura nosologica internazionale abbreviata, su 1.000.000 di abitanti nel 1932 e nel 1933.

Le cifre relative al 1933 debbono essere considerate come suscettibili di lievi variazioni, in seguito a definitivi controlli.

Dall'esame della tabella si nota che la mortalità generale per 1000 abitanti, nel 1933, è discesa di un punto in confronto di quella del 1932.

La mortalità per cause è in aumento solo per alcune di esse ed in misura non molto sensibile: gli aumenti percentuali della mortalità per queste cause sono i seguenti: morbillo 1%; difterite 4%, cancro ed altri tumori maligni 6%, diabete mellito 6%, appendicite 3%, nefrite 5% e malattie della pelle, del tessuto cellulare e sottocutaneo, ecc. 14%.

La mortalità per le singole restanti cause è diminuita da un massimo del 41% (tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato) a un minimo dell'1% (altre malattie dell'apparato respiratorio, esclusa la tubercolosi).

Solo la mortalità per altre malattie dell'apparato circolatorio è uguale a quella dell'anno precedente.

Degna di particolare attenzione è la diminuzione verificatasi nella mortalità per tubercolosi dell'apparato respiratorio, pari al 3% e quella per ogni altra forma di tubercolosi, pari al 10%.

Il progresso realizzatosi in questo campo negli anni precedenti, e specialmente da quando il Regime ha intensificato la lotta contro la tubercolosi, continua a mantenersi.

Mortalità in Italia nel 1932 e 1933 (Cifre proporzionali a 1.000.000 di abitanti).

Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (*)	CAUSE DI MORTE	REGNO	
		1932	1933
1	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi.....	151	112
2	Tifo petecchiale
3	Vaiolo
4	Morbillo	73	74
5	Scarlattina	39	32
6	Tosse convulsa.....	71	68
7	Difterite	74	77
8	Influenza	321	287
9	Peste	—	—
10	Tubercolosi dell'apparato respiratorio (compresi i gangli tracheo-bronchiali)	769	749
11	Ogni altra forma di tubercolosi.....	269	242
12	Sifilide	33	32
13	Malaria	76	47
14	Altre malattie infettive e parassitarie.....	239	226
15	Cancro e altri tumori maligni.....	725	770
16	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	46	27
17	Reumatismo cronico e gotta.....	33	28
18	Diabete mellito.....	88	93
19	Alcoolismo acuto e cronico.....	15	14
20	Altre malattie generali e avvelenamenti cronici.....	194	177
21	Atassia locomotrice progressiva e paralisi progressiva degli alienati	27	26
22	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale.....	1.372	1.317
23	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi....	367	346
24	Malattie del cuore.....	1.595	1.477
25	Altre malattie dell'apparato circolatorio.....	340	340
26	Bronchiti	450	425
27	Polmoniti	2.050	1.880
28	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	207	205
29	Enteriti	1.504	1.170
30	Appendicite	60	62
31	Malattie del fegato e delle vie biliari.....	194	191
32	Altre malattie dell'apparato digerente.....	309	303
33	Nefriti	378	398
34	Altre malattie dell'apparato genito-urinario.....	135	123
35	Setticemia e infezioni puerperali.....	28	26
36	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio.....	43	42
37	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione (esclusa la tubercolosi e il reumatismo)	65	74
38	Debolezza congenita, vizi di conformazione congeniti, nascita prematura e altre malattie speciali dell'infanzia.....	778	750
39	Senilità	961	902
40	Suicidio	97	88
41	Omicidio	25	23
42	Morte violenta o accidentale, escluso il suicidio e l'omicidio..	338	324
43	Cause non specificate o mal definite.....	132	119
	TOTALE ...	14.671	13.666

(*) Adottata dalla IV Conferenza internazionale (IV revisione - Parigi, 16-19 ottobre 1929).

5) Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio. - Nell'annessa tabella sono aggiornati con quelli del 1933 i dati pubblicati in un precedente articolo (1), e sono distinte le morti per setticemia ed infezioni puerperali da quelle per altre malattie della gravidanza, parto e puerperio, poichè le prime si considerano molto più facilmente influenzabili dalle provvidenze profilattiche ed assistenziali, attuate dal Governo Fascista.

**Mortalità nel Regno per infezioni puerperali
e per altre malattie della gravidanza, parto e puerperio.**

A N N I	Setticemia ed infezioni puerperali, compreso l'aborto settico	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	In complesso	Setticemia ed infezioni puerperali, compreso l'aborto settico	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	In complesso
	Per 10.000 parti			Numeri indici (mortalità nell'anno 1924 = 100).		
1924	14,2	17,1	31,3	100	100	100
1925	11,7	15,5	27,2	82	91	87
1926	9,5	15,3	24,8	67	89	79
1927	10,1	15,7	25,8	71	92	82
1928	10,7	16,6	27,3	75	97	87
1929	10,7	17,4	28,1	75	102	90
1930	10,1	16,5	26,6	71	96	85
1931	10,3	16,9	27,2	73	99	87
1932	11,5	17,7	29,2	81	104	93
1933 (Dati provvisori)	10,8	17,1	28,0	76	100	89

Nel 1933, in confronto dell'anno precedente, si nota un decremento della mortalità per setticemia ed infezioni puerperali (6 %) sensibilmente maggiore di quello per le altre malattie della gravidanza, parto e puerperio (3 %).

Mentre, poi, la mortalità per setticemia ed infezioni puerperali non supera mai quella dell'anno 1924, scelto come base, la mortalità per le altre malattie della gravidanza, parto e puerperio dimostra un andamento più oscillante e in alcuni anni supera od uguaglia quella del periodo base.

G. G.

(1) Vedi " Notiziario demografico ", 1934, n. 11, pag. 409.

6) Il lavoro femminile e la diminuzione delle nascite. -

- Il prof. G. TAGLIACARNE ha voluto verificare, se sia giustificata l'opinione che il rapido declino delle nascite, durante gli ultimi cinquant'anni, sia da attribuirsi in parte all'impiego delle donne nelle fabbriche, negli uffici e nelle professioni liberali. In un articolo, pubblicato nel fascicolo di dicembre 1934 del "Giornale degli Economisti e Rivista di Statistica", egli ha rilevato, dai censimenti 1881, 1901, 1911, 1921 e 1931, i numeri delle donne impiegate nelle industrie e nelle professioni liberali e le loro percentuali, rispetto ai lavoratori di ambo i sessi addetti alle medesime professioni. Le relative percentuali si riassumono come segue:

GRUPPI PROFESSIONALI	1881	1901	1911	1921	1931
Industrie.	45,25	33,72	30,74	27,05	23,58
Trasporti e Comunicazioni	0,85	1,80	2,63	2,90	3,43
Commercio	22,30	21,97	23,30	20,99	21,26
Banca e assicurazioni	5,24	2,53	3,56	11,40	12,09
Amministrazione	1,83	2,77	4,72	12,96	12,69
Professioni e arti liberali	29,66	33,54	33,15	43,79	49,42
In complesso.	37,73	28,32	26,53	23,73	22,02
Percentuali delle donne rispetto alla popolazione generale in età di 10 anni e più . .	50,07	50,63	51,46	51,14	51,65

Da ciò risulta che, mentre la proporzione delle femmine nella popolazione del Paese segna un lieve aumento, quella delle donne impiegate nelle varie professioni è diminuita, anzichè aumentata, negli ultimi 50 anni. La diminuzione è tutta imputabile alla categoria delle operaie industriali, che formano il gruppo più numeroso delle donne attive nelle diverse professioni, a prescindere da quelle addette all'agricoltura, che per varie ragioni non entrano in conto. La percentuale delle donne addette al commercio, è rimasta invariata, ed il numero assoluto di questo tipo di impiegate viene come secondo tra i sei gruppi considerati. Negli altri quat-

tro gruppi si osserva, invece, un aumento, molto spiccato nelle professioni ed arti liberali; tuttavia esso non può compensare, a causa dell'esiguo numero assoluto del gruppo, la diminuzione di quello delle operaie industriali. Se poi si prende la totalità delle femmine coniugate, distribuite tra i sei raggruppamenti professionali, si ottiene per l'anno 1931 la cifra di 385.662, che corrisponde al 5 % circa del complesso delle donne coniugate italiane (7.891.581). Risulta quindi evidente che, anche se tutte queste lavoratrici fossero rimaste completamente sterili, esse - dato il numero relativamente esiguo in rapporto al complesso delle donne - non avrebbero potuto influire sensibilmente sulla diminuzione della natalità, che si riscontra nel periodo cinquantennale considerato e che ascende al 45 %.

Dalle cifre esposte, l'A. conclude, quindi, che il declino della natalità non dipende affatto da un aumento della partecipazione delle donne al lavoro professionale. Tali cifre dimostrano piuttosto che l'aumento del benessere materiale tra le classi operaie ha determinato una diminuzione del numero delle donne impiegate nei lavori più gravosi. L'aumento della partecipazione delle donne al lavoro nelle professioni ed arti liberali indicherebbe, invece, un disagio nelle classi della media borghesia, ma anche in questo caso, senza conseguenze dannose per la natalità, poichè le ragazze abbandonano generalmente volentieri i loro impieghi per maritarsi, se i mezzi finanziari lo consentono.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

7) Censimento generale della popolazione in Estonia. - Secondo i dati risultanti dal censimento eseguito il 1° marzo 1934, la popolazione dell'Estonia ammonta a 1.126.413 anime, di cui 528.888 maschi e 597.525 femmine. Nei confronti del censimento precedente, fatto nel 1922, si osserva un aumento di 21.241 persone, ossia del 19,2‰ che, tenuto anche conto di alcune variazioni territoriali, corrisponderebbe ad un aumento annuale dell'1,7‰. La proporzione dei sessi corrisponde al 47% per i maschi ed al 53% per le femmine, cioè a 1130 femmine per 1000 maschi. Nella composizione per età si riscontra un considerevole aumento numerico delle classi di età medie ed anziane nei confronti dei dati del censimento precedente. Notevolmente diminuite risultano, invece, le classi di età da 10 a 19 anni, specialmente per le femmine. Il numero delle persone in età superiore ai 15 anni è di 864.484, di cui 45,8% maschi e 54,2% femmine; di queste ultime soltanto il 45,8% risultano coniugate e perciò in condizione da poter contribuire normalmente all'incremento della popolazione.

(Eesti Statistika Kuukiri, novembre 1934).

8) Movimento della popolazione nel terzo trimestre 1934 in Inghilterra e Galles. - Dal "Quarterly Return", n. 343 del Registrar-General dell'Inghilterra e Galles si desumono i seguenti dati, riguardanti il movimento della popolazione durante i primi tre trimestri del 1933 e del 1934, nonché il solo terzo trimestre del 1932:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	1932	1933			1934		
	III trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre
<i>Cifre assolute :</i>							
Matrimoni	94.917	44.298	85.597	103.113	58.711	84.537	109.114
Nati vivi	156.186	148.597	154.047	147.959	149.503	156.636	149.311
Morti	97.984	169.983	108.591	95.810	146.009	119.034	97.469
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 58.202	- 21.386	+ 45.456	+ 52.149	+ 3.494	+ 37.602	+ 51.842
Morti nel 1° anno di età . . .	7.720	12.469	8.159	7.231	11.600	8.671	6.744
<i>Per 1000 abitanti :</i>							
Matrimoni	9,4	4,5	8,5	10,2	5,9	8,4	10,8
Nati vivi	15,5	14,9	15,3	14,5	15,0	15,6	14,7
Morti	9,7	17,1	10,8	9,4	14,7	11,8	9,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 5,8	- 2,2	+ 4,5	+ 5,1	+ 0,3	+ 3,8	+ 5,1
<i>Per 1000 nati vivi :</i>							
Mortalità infantile (nel 1° anno di età)	50	84	53	49	78	55	45

Il lieve aumento della natalità nel terzo trimestre 1934, rispetto al medesimo periodo del 1933, è controbilanciato da un uguale aumento del saggio di mortalità. La mortalità infantile segna una nuova diminuzione.

9) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Ispagna. - I seguenti dati, riguardanti il movimento della popolazione in Ispagna nel 1° semestre degli ultimi tre anni, sono stati desunti da una cortese comunicazione della Direzione Generale dell'Istituto Geografico, Catastale e di Statistica di quello Stato:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione al 1° gennaio	23.656.300	24.012.430	24.242.038	—	—	—
Matrimoni	83.432	70.721	68.777	(7,1)	(5,9)	(5,7)
Nati vivi	354.252	356.636	342.953	(29,9)	(29,7)	(28,3)
Morti	206.133	204.365	200.848	(17,4)	(17,0)	(16,6)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	148.119	152.271	142.105	(12,5)	(12,7)	(11,7)
Morti nel 1° anno di età	35.195	37.930	33.635	(107,3)	(112,7)	(102,8)

La situazione demografica risulta peggiorata nel primo semestre 1934 in confronto a quella dei periodi corrispondenti dei due anni precedenti; i saggi di nuzialità e di natalità segnano una diminuzione e, malgrado il declino del saggio di mortalità, quello dell'incremento naturale risulta inferiore ai saggi relativi ai primi semestri 1932 e 1933.

10) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Svizzera. - L'Ufficio Federale di Statistica della Svizzera comunica cortesemente i seguenti dati sul movimento della popolazione nel primo semestre 1933 e 1934, che vengono messi a confronto con quelli relativi al corrispondente periodo del 1931:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	16.095	15.695	16.173	(7,8)	7,6	7,8
Nati vivi	36.110	35.209	34.539	(17,6)	17,0	16,6
Morti	28.479	25.359	24.465	(13,9)	12,4	11,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	7.631	9.850	10.074	(3,7)	4,6	4,8
Morti nel 1° anno di età	?	1.831	1.609	Per 1000 nati vivi		
				?	(54,1)	(48,1)

La diminuzione del saggio di natalità nel primo semestre 1934, rispetto a quello corrispondente del 1933, è più che compensata dalla riduzione della mortalità, cosicchè l'incremento naturale risulta maggiore di quello del primo semestre dell'anno precedente. La mortalità infantile segna una forte riduzione.

11) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Cecoslovacchia. - Da una cortese comunicazione dell'Ufficio di Statistica cecoslovacco si desumono i seguenti dati:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	60.150	57.891	54.043	8,1	7,8	7,3
Nati vivi	163.332	150.618	148.086	22,1	20,3	19,9
Morti	109.719	113.029	104.237	14,8	15,3	14,0
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	53.613	37.589	43.849	7,3	5,0	5,9
Morti nel 1° anno di età	?	20.882	18.267	?	138,6	113,4

Le condizioni demografiche furono dunque migliori nel primo semestre 1934 che nel corrispondente periodo dell'anno precedente; la natalità continuò bensì a diminuire, ma la lieve perdita venne compensata dalla considerevole riduzione della mortalità.

12) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Danimarca. - Il Dipartimento di Statistica danese comunica cortesemente i seguenti dati sul movimento della popolazione in quello Stato nei primi sei mesi del 1933 e del 1934:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	PRIMO SEMESTRE			
	Cifre assolute		Per 1000 abitanti	
	1933	1934	1933	1934
Nati vivi	32.209	33.713	17,8	18,4
Morti	20.969	19.814	11,6	10,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti	11.240	13.899	6,2	7,6

La situazione risulta migliorata nel primo semestre 1934 a confronto di quella del medesimo periodo del 1933; il miglioramento dipende sia dall'aumento della natalità che dalla diminuzione della mortalità.

13) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 in Bulgaria. - Da una cortese comunicazione della Direzione Generale della Statistica bulgara si traggono i seguenti dati sul movimento della popolazione di quel Regno nel 1° semestre

1934 e 1933; essi vengono messi a confronto con quelli relativi al corrispondente periodo del 1932:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione a metà anno	5.911.800	5.997.300	6.088.000	—	—	—
Matrimoni	32.442	31.527	31.264	(10,8)	(10,6)	(10,4)
Nati vivi	94.674	88.970	93.607	(31,4)	(29,9)	(31,0)
Morti	47.088	52.276	43.748	(15,6)	(17,6)	(14,5)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	47.586	36.694	49.859	(15,8)	(12,3)	(16,5)

L'aumento della natalità e la diminuzione della mortalità nei confronti del primo semestre 1933 conferiscono alla situazione demografica un miglioramento, che risulta espresso da un saggio d'incremento maggiore di quello relativo al corrispondente periodo dell'anno precedente.

14) Movimento della popolazione (europea) nel primo semestre 1934 nell'Africa del Sud-Ovest. - Dal Bollettino mensile di Statistica, n. 152, dell'Unione dell'Africa del Sud, si ricavano i seguenti dati sul movimento della popolazione europea nell'Africa del Sud-Ovest, territorio di mandato amministrato dall'Unione:

Cifre assolute:	Primo semestre		
	1932	1933	1934
Nati vivi.	504	377	412
Morti	130	100	244
Eccedenza dei nati vivi sui morti	374	277	168
Morti nel 1° anno di età	15	21	39

Poichè questi dati si riferiscono alla sola popolazione bianca, di circa 32.000 abitanti, non si trascrivono le cifre relative a 1000 abitanti e ad 1 anno intero come poco significative.

15) Movimento della popolazione nel primo semestre 1934 nella Nuova Zelanda. - Dai fascicoli nn. 7 e 8, anno 1934, del "Monthly Abstract of Statistics", della Nuova Zelanda si ri-

portano i dati concernenti il movimento della popolazione nei primi sei mesi degli anni 1932, 1933 e 1934:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	PRIMO SEMESTRE					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione al 31 marzo (esclusi i maori)	1.455.167	1.465.833	1.476.026	—	—	—
Nati vivi	12.562	12.159	12.049	(17,3)	(16,6)	(16,3)
Morti	5.609	5.437	5.818	(7,7)	(7,4)	(7,9)
Eccedenza dei nati vivi sui morti . . .	6.953	6.722	6.231	(9,6)	(9,2)	(8,4)
Morti nel 1° anno di età	347	343	374	(27,6)	(28,2)	(31,0)

Il citato bollettino non contiene i saggi per 1000 abitanti, che sono stati calcolati dall'Istituto rispetto all'ammontare della popolazione al 31 marzo, indicato nella relazione ufficiale.

L'andamento demografico del primo semestre 1934 mostra un peggioramento, rispetto al corrispondente periodo dei due anni precedenti, in quanto la natalità continua a diminuire, e la mortalità - sia generale che infantile - segna un brusco aumento; l'incremento naturale è perciò minore di quello verificatosi nei primi sei mesi dei due anni precedenti.

La popolazione totale, compresi i maori, alla data del 30 giugno 1934, veniva calcolata in 1.548.955 abitanti, ed in 1.475.696, esclusi i maori.

II - STUDI E RICERCHE

16) La mortalità differenziale secondo le occupazioni negli Stati Uniti d'America. - Lo studio di R. H. BRITTEN, dell'Ufficio d'Igiene degli Stati Uniti d'A., che qui appresso si riassume, è comparso nel n. 38 vol. 49 dei "Public Health Reports", editi dal suddetto ufficio, e si riferisce ai dati del 1930 per 10 Stati della Federazione e soltanto ai maschi economicamente attivi della popolazione urbana, raggruppati in sei categorie professionali, secondo le loro occupazioni.

Gli addetti all'agricoltura non vengono considerati nelle conclusioni dell'A., perchè la mortalità della popolazione rurale, dipendente dalle condizioni ambientali, è troppo diversa da quella dei cittadini. I dati relativi alla popolazione così determinata si riproducono nel seguente specchio:

CATEGORIE PROFESSIONALI	Popolazione della rispettiva classe	Numero dei morti	Morti per 1000 individui della rispettiva classe			
			nelle età in anni:			In complesso
			da 15 a 24	da 25 a 44	da 45 a 64	
Professionisti	636.608	4.428	2,26	3,47	16,25	7,0
Proprietari, amministratori, funzionari	1.426.425	12.440	3,11	4,16	15,78	7,4
Impiegati d'ufficio	2.216.477	13.793	2,30	4,11	16,46	7,4
Operai qualificati	2.725.992	23.282	3,05	4,87	17,11	8,1
Operai semi-qualificati	2.543.762	22.281	3,18	6,12	20,76	9,9
Operai non qualificati	2.455.773	32.248	4,68	9,58	24,78	13,1
Addetti all'agricoltura	2.008.330	13.479	2,75	3,82	12,62	6,2
Tutti i maschi attivi	14.013.367	121.951	3,15	5,50	17,93	8,7

Da questi dati l'A. conclude che, tra i maschi economicamente attivi della popolazione urbana, la mortalità è considerevolmente maggiore nelle categorie inferiori che in quelle superiori; questo svantaggio è particolarmente notevole per il gruppo degli operai non qualificati, e ciò per ciascuna classe di età.

Passando poi alla determinazione delle cause di morte, dalle quali possa dipendere il divario di mortalità tra le diverse categorie, l'A. ha composto il seguente prospetto:

Saggi di mortalità per 100.000 individui della rispettiva categoria.

CATEGORIE PROFESSIONALI	Malattie cardiache	Tubercolosi dell'apparato respiratorio	Cancro e tumori maligni	Polmonite	Neftite	Emorragia cerebrale	Diabete	Cirrosi del fegato	Suicidi	Morti accidentali	Altre cause
Professionisti	177,0	26,2	70,3	38,8	51,4	48,3	10,9	10,8	28,8	14,5	193,5
Proprietari, amministratori, funzionari	184,2	43,2	81,0	53,0	56,2	38,0	16,2	14,4	39,5	22,3	244,5
Impiegati d'ufficio	185,5	65,8	77,7	50,5	54,1	36,8	13,5	10,2	34,6	18,7	227,8
Operai qualificati	166,0	72,1	85,4	59,7	54,1	38,8	10,9	10,0	28,7	34,2	269,0
Operai semi-qualificati	199,5	102,1	90,8	71,6	59,6	41,4	13,2	10,5	41,9	34,1	344,6
Operai non qualificati	243,0	184,9	106,6	135,9	83,4	58,3	12,5	17,0	44,1	51,7	510,3
Addetti all'agricoltura	95,9	46,5	56,2	43,4	41,3	36,3	9,4	4,3	29,0	15,1	245,8
Tutti i maschi attivi	175,3	87,5	81,7	69,3	57,9	42,0	12,1	10,7	35,4	29,5	308,4

Le cifre riportate in questa tabella mostrano che la maggiore differenza tra le diverse categorie professionali si osserva nella mortalità per tubercolosi, per polmoniti e per infortuni; a questi ultimi gli operai sono, naturalmente, più esposti che gli esercenti altre professioni.

Per il confronto dei dati dell'Inghilterra con quelli degli Stati Uniti d'America, l'A. ha dovuto riunire le prime tre categorie professionali da lui considerate in un solo gruppo ed ha così ottenuto le seguenti cifre:

CATEGORIE PROFESSIONALI	Popolazione delle rispettive categorie		Morti per 1000 individui della rispettiva categoria e classe di età					
			Da 15 a 24 anni		Da 25 a 44 anni		Da 45 a 64 anni	
	Stati Uniti	Inghilterra	Stati Uniti	Inghilterra	Stati Uniti	Inghilterra	Stati Uniti	Inghilterra
Professionisti e uomini d'affari	4.279.510	2.358.314	2,37	2,59	4,02	4,77	16,11	16,27
Operai qualificati . . .	2.725.992	4.757.253	3,05	2,99	4,87	4,80	17,11	16,06
Operai semi-qualificati .	2.543.762	2.349.218	3,18	3,04	6,12	5,39	20,76	16,93
Operai non qualificati .	2.455.773	1.481.842	4,68	3,53	9,58	6,90	24,78	21,39

L'A. conclude da questo confronto che la differenza della mortalità nelle diverse categorie professionali è più spiccata negli Stati Uniti che in Inghilterra. Facendo, per il complesso delle tre classi di età, uguali a 100 i dati relativi alla prima categoria (professionisti ed uomini d'affari) in ambedue i paesi, si ottiene per la categoria degli operai non qualificati una differenza in più negli Stati Uniti che supera del 40% quella che si osserva in Inghilterra. La differenza tra Inghilterra e Stati Uniti nell'aumento della mortalità, scendendo dalle categorie superiori alle inferiori, si riscontra per tutte le tre classi di età considerate, ma forse in misura alquanto più accentuata in quella da 25 a 44 anni.

Analizzando poi le cifre relative alle cause di morte, che qui non si riproducono, l'A. deduce che la maggiore differenza tra la mortalità nelle diverse professioni negli Stati Uniti, nei confronti di quella che si osserva in Inghilterra, è specialmente imputabile alla cirrosi del fegato, alla tubercolosi ed al diabete.

III - GRONACHE

17) Atti del Congresso Internazionale per gli Studi sulla Popolazione. - Il Comitato Italiano per lo studio dei Problemi della Popolazione ha ultimato la stampa degli Atti di quel Congresso, che comprendono, oltre ai verbali dei lavori eseguiti e delle deliberazioni prese nella Sessione dal 7 al 10 settembre 1931-IX, anche i testi integrali dei rapporti e delle comunicazioni presentati all'assemblea, tra i quali figurano molte relazioni dell'Istituto Centrale di Statistica. Gli Atti sono divisi in dieci volumi, comprendenti circa 5500 pagine.

Il Comitato ha pubblicato pure l'elenco delle Fonti archivistiche per lo studio dei problemi della popolazione fino all'anno 1848, raccolto da una apposita Commissione di demografia storica e presentato al Congresso. L'opera è composta di quattro volumi per un totale di 2100 pagine.

18) La Rivista "Genus". - Nel giugno 1934-XII è uscito il primo fascicolo, costituente i nn. 1-2 della Rivista "Genus", pubblicata dal Comitato Italiano per lo Studio dei problemi della Popolazione, sotto il patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche. "Genus" è pure organo della Società Italiana di Genetica ed Eugenia. Si propone di tenere informati gli Enti sottoscrittori, gli aderenti nazionali ed i corrispondenti stranieri, sull'attività svolta da quel Comitato e da questa Società. Pubblica anche articoli che rientrino nel programma del Comitato.

19) Natalità e mortalità urbana e rurale in Ispagna. - Il Dipartimento di Statistica Sanitaria della Spagna ha pubblicato uno studio del Sig. M. PASCUA, nel quale l'A. mette a confronto i saggi di natalità e quelli di mortalità generale, in-

fantile e per talune malattie, che si rilevano nelle città, con i dati analoghi relativi alle località rurali. Lo studio dell'A. si riferisce all'anno 1931, come più prossimo all'ultimo censimento, che venne eseguito in Ispagna il 31 dicembre 1930.

Considerando come città i Capiluoghi di Provincia ed i centri urbani con più di 20.000 abitanti, l'A. ha osservato i seguenti risultati:

	Città	Località rurali	
Natalità	24,5	29,3	per 1000 abitanti
Mortalità	18,3	17,3	" "
Mortinatalità	55,9	22,6	per 1000 nati vivi
Mortalità infantile	114	117	" "
Mortalità per:			
Febbre tifoidea.	15,3	15,4	per 100.000 abit.
Difterite	4,8	5,4	" "
Scarlattina	1,0	1,3	" "
Rosolia.	11,1	18,5	" "
Pertosse	2,1	5,7	" "
Grippe	19,8	37,0	" "

La maggiore mortalità generale nelle città a paragone delle località rurali si spiega, forse, coll'accentramento nelle prime degli ospedali e delle case di cura. Spiccata è la maggiore natimortalità nelle località urbane che si riscontra in tutte le provincie, senza eccezione. Al contrario di quanto si riscontra per questi due fattori, la mortalità infantile risulta, come nella maggior parte dei paesi, più alta nelle campagne che nelle città; occorre, però, osservare che tale prevalenza si osserva soltanto nelle provincie meridionali, mentre nel nord della Spagna la mortalità infantile urbana supera quella rurale. Per la febbre tifoidea, la difterite e la scarlattina la differenza tra città e campagna è poco rilevante. Invece, per la rosolia, la pertosse e la grippe, il divario risulta spiccatissimo.

20) Gli esposti nel dipartimento della Senna. - Da una relazione, presentata al Consiglio generale del dipartimento della Senna, si rileva che il numero dei bambini esposti è in continua diminuzione, specialmente negli ultimi anni. Le relative cifre si riproducono qui appresso:

A N N I	Numero delle nascite	Numero dei bambini esposti	Percentuali degli esposti	A N N I	Numero delle nascite	Numero dei bambini esposti	Percentuali degli esposti
1919	58.215	3.683	6,32	1927.	78.292	1.868	2,42
1922	81.427	1.987	2,71	1928.	77.156	1.768	2,43
1923	73.991	1.838	2,47	1929.	75.634	1.662	2,18
1924	74.335	1.924	2,59	1930.	78.036	1.606	2,05
1925	74.236	1.788	2,28	1931.	76.836	1.568	2,04
1926	77.820	1.953	2,49	1932.	74.019	1.424	1,92

Come si vede, la diminuzione si osserva non soltanto nelle cifre assolute degli esposti, ma anche nelle loro percentuali rispetto al numero delle nascite. Nel prossimo futuro si prevede una ulteriore diminuzione del numero assoluto degli esposti, in dipendenza della diminuzione generale delle nascite, determinata dal fatto che le generazioni che stanno per raggiungere l'età adulta, essendo nate nel periodo di guerra, sono meno numerose delle precedenti.

È però da rilevarsi che, mentre il numero complessivo degli esposti diminuisce, non si osserva finora alcuna diminuzione nel numero di quelli, che vengono portati al brefotrofia non dalla madre, ma dalle nutrici, a cui erano stati affidati in balatico, per mancato pagamento. Si attribuisce questo fenomeno all'attuale crisi economica.

(Journal de la Société de Statistique de Paris, n. 11, novembre 1934).

21) Movimento migratorio degli operai stranieri in Francia. - Il Ministero del Lavoro della Francia ha pubblicato i seguenti dati sul movimento migratorio degli operai stranieri in Francia (in migliaia):

A N N I	Entrati	Usciti	Immigrazione netta	A N N I	Entrati	Usciti	Immigrazione netta
1922	182	50	+ 132	1928.	98	54	+ 44
1923	263	60	+ 203	1929.	179	39	+ 140
1924	265	48	+ 217	1930.	222	44	+ 178
1925	176	54	+ 122	1931.	102	93	+ 9
1926	162	49	+ 113	1932.	69	108	- 39
1927	64	90	- 26	1933.	75	49	+ 26

Le cifre qui riportate comprendono tuttavia una sola parte del movimento, e cioè le entrate e le partenze di operai regolarmente registrate. Nel 1933 il numero degli italiani immigrati fu di 15.488, di cui 14.651 operai agricoli e 837 operai industriali; quello dei partiti per rimpatrio fu di 7165.

(Journal de la Société de Statistique de Paris, ottobre 1934).

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P.A.); Dr. Eustachio Antonucci (E.A.); Dr. Alfredo Avalone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B.B.); Dr. Gastone Barsanti (G.B.); Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Candeloro Candelori (C.C.); Dr. Luigi de Berardinis (L.d.B.); Dr. Emilio Fazio (E.F.); Rodolfo Gallo (R. G.); Dr. Giuseppe Giannelli (G.G.); Dr. Mario Imperatori (M.I.); Dr. Enrico Mancinelli (E.M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Prof. Nallo Mazocchi Alemanni (N.M.A.); Alessandro Mirri (a.mi.); Dr. Roberto Mogno (R.M.); Dr. Alessandro Molinari (A.Mo.); Prof. Franco Savorgnan (F.S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L.S.); Dr. Antonio Tizzano (A.T.); Dr. Ulderico Trillò (U.T.); Renato Vicard (R.V.); Dr. Bruno Zanon (B.Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie Mese di gennaio 1935-XIII

1. **Esami di abilitazione nelle discipline statistiche.** — A) *Sessione 1934-XIII.* — I candidati che hanno presentato domanda di ammissione — nella sessione 1934 — agli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche, nelle quattro sedi di esami, risultano in complesso 165, di cui 85 aventi servizio quinquennale di statistica e 80 muniti del prescritto titolo di studio.

B) *Proroga delle norme transitorie per l'abilitazione nelle discipline statistiche.* — Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 15 gennaio 1935-XIII, ha approvato uno schema di provvedimento che proroga per un periodo di due anni, e più precisamente per le sessioni del novembre 1935-XIV e 1936-XV, la disposizione transitoria, contenuta nel R. D. L. 24 marzo 1930, n. 436, convertito, con modifiche, nella legge 18 dicembre 1930, n. 1748, successivamente modificato dalla legge 29 dicembre 1932, n. 1833, in virtù della quale possono adire gli esami di abilitazione nelle discipline statistiche quei funzionari che, pur essendo sprovvisti del prescritto titolo di studio, abbiano prestato servizio, almeno per cinque anni, presso gli Uffici statistici degli Enti statali, parastatali ed autarchici.

Parimenti di due anni, a decorrere dal 3 maggio 1935-XIII, è prorogato il termine, fissato dal R. D. L. sopra citato, per la sistemazione, da parte degli stessi Enti, della direzione dei servizi statistici.

2. **Comitati e Commissioni.** — A) *Comitato Amministrativo.* — Il Comitato Amministrativo si è riunito il giorno 4 gennaio 1935-XIII per le modifiche da apportare agli articoli 41 e 67, ed all'aggiunta dell'articolo 111-bis al Regolamento Interno.

B) *Fondo Assistenziale.* — Il 22 dicembre 1934-XIII ed il 25 gennaio 1935-XIII, rispettivamente, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo per Opere di Assistenza del personale dell'Istituto.

Il Consiglio ha preso in esame n. 37 domande di sussidio, accogliendone n. 32 con una erogazione complessiva di L. 6.325. Sono state, inoltre, ratificate n. 14 domande per la somministrazione gratuita di medicinali, trattate con la procedura dei casi d'urgenza, e per la liquidazione dei medicinali, prelevati dagli assistiti nei mesi di novembre e dicembre 1934-XIII, per una somma complessiva di L. 1043,30.

3. **Circolari** — Delle circolari emanate dall'Istituto, durante il mese, quelle più importanti sono :

N. 1 del 4 gennaio, a tutte le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, circa le notizie riassuntive sull'*andamento delle coltivazioni.*

N. 3 dell'8 gennaio, ai Sigg. Commissari per la Statistica Agraria, con la quale si dettano norme per le richieste di notizie statistico-agrarie.

N. 6 del 16 gennaio, alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, con la quale vengono trasmessi i dati distinti per Provincia, relativi alla produzione di energia elettrica in Italia durante l'anno 1933, dati da inserire nel corrispondente capitolo della relazione statistica annuale.

N. 7 del 17 gennaio, alle LL. EE. il Governatore di Roma, l'Alto Commissario per la Città e Provincia di Napoli ed ai Prefetti del Regno (Personale), circa i *Registri di popolazione* — i verbali di revisione annuale — e le relazioni sullo stato dei servizi anagrafici nei Comuni della Provincia.

Ricordato che nel prossimo aprile avranno inizio le operazioni preliminari dell'VIII censimento della popolazione, è stato rivolto invito alle R. Prefetture, affinchè dispongano che tutte le Anagrafi Comunali siano poste in perfetta regola entro il marzo p. v.

N. 8 del 17 gennaio, alle Amministrazioni Statali, alle Amministrazioni pubbliche, agli Enti parastatali ed agli Organi Corporativi e Sindacali, relativa al *Coordinamento dei servizi statistici* e delle pubblicazioni statistiche.

N. 9 del 21 gennaio, ai Sigg. Podestà, per la rilevazione dei *prezzi del gas* e della *energia elettrica* per illuminazione.

N. 11 del 23 gennaio, alle RR. Ambasciate e Legazioni ed ai RR. Consolati Generali, intesa a *diffondere*, fra gli italiani residenti all'Estero e più particolarmente nelle Scuole Italiane esistenti, il *Compendio Statistico Italiano 1934*.

N. 13 del 25 gennaio, a S. E. l'Alto Commissario per la città e Provincia di Napoli ed alle LL. EE. i Prefetti del Regno (Personale), relativa al funzionamento degli *Uffici Comunali di Statistica*, in relazione al voto emesso dal Consiglio Superiore di Statistica, nella precedente sessione ordinaria.

Dimostrata la necessità che nei Comuni Capiluoghi di Provincia e negli altri, aventi popolazione superiore ai 100.000 abitanti, gli uffici suddetti abbiano un assetto adeguato ai compiti di studio che sono chiamati ad assolvere e siano posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale del Comune, al quale tutti i Reparti ed Uffici sono gerarchicamente sottoposti, si è raccomandato ai Prefetti di svolgere il loro autorevole interessamento affinchè i Comuni dianzi indicati adottino in conformità le disposizioni del caso.

4. Pubblicazioni dell'Istituto:

A) *VII Censimento Generale della popolazione* — Vol. III — Per la nuova Provincia di Littoria, istituita con il R. D. Legge in data 4 ottobre 1934-XII, n. 1682, ed inaugurata poi dal Duce il 18 dicembre u. s., l'Istituto Centrale di Statistica del Regno ha proceduto alla compilazione di uno *speciale fascicolo*, che, in forma retrospettiva, fornisce le più importanti notizie sulla popolazione della Provincia stessa, in base ai risultati del VII Censimento generale della popolazione.

I dati contenuti nel suddetto fascicolo si riferiscono alla popolazione censita il 21 aprile 1931-IX, nella circoscrizione, però, fissata col R. D. L. suddetto, quali sono risultati dal VII Censimento generale per i Comuni, le frazioni e le zone già appartenenti alle Provincie di Roma e di Napoli, che ora costituiscono la nuova Provincia.

Come negli altri 92 fascicoli del Vol. III, precedono alcune « Note illustrative », che commentano le più importanti caratteristiche demografiche della Provincia e seguono 17 tavole di dati riguardanti i consueti argomenti: famiglie e convivenze (7 tavole); età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); professioni (2 tavole); religione (1 tavola); stranieri (1 tavola); alfabetismo (2 tavole).

Il fascicolo contiene, inoltre, in appendice alle « Note illustrative », una Tabella con la indicazione della popolazione presente, temporaneamente assente e residente nei vari Comuni e nelle frazioni di censimento.

B) *Statistica delle cause di morte negli anni 1931 e 1932*. — Parte II, pag. 462 di tavole.

È stata conservata sostanzialmente la forma ed il contenuto dei volumi degli anni precedenti. Per la prima volta, la classificazione dei morti, per cause, è fatta secondo le nuove nomenclature nosologiche, approvate dalla IV Conferenza Internazionale (Parigi 1929). Per l'anno 1931, la classificazione dei morti distinti per Provincie e per cause è fatta, oltre che secondo le nuove, anche secondo la nomenclatura in uso dal 1924, allo scopo di poter dare un saggio di confronto tra le due nomenclature.

Sono state soppresse le tavole relative alle diverse cause di morte dei bambini morti nel primo anno di vita, distinti secondo il genere di allattamento, poichè permettendo solo

rapporti di composizione e non rapporti di derivazione, avevano scarso significato. È stata aggiunta, invece, una tavola relativa ai bambini morti nella prima settimana di vita, classificati secondo le cause di morte, l'età ed il sesso. È stata anche aggiunta una tavola, in cui i morti nei Compartimenti e nel Regno sono classificati secondo le cause di morte, con distinzione dei casi in cui la morte sopravvenne dopo atto operatorio.

C) *Indici della Situazione economica e finanziaria dell'Italia.* — Si tratta di uno speciale capitolo nel « Compendio Statistico Italiano 1934-XIII » (cfr. « Notiziario demografico » corrente anno, n. 1, pag. 27) che è stato pubblicato nel mese di gennaio u. s. in fascicolo a parte.

D) *Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-1932.* — Queste tavole e la relazione sulla loro costruzione, già apparse nel « Bollettino mensile di Statistica », in appendice al n. 12 del dicembre 1934-XIII (cfr. « Notiziario demografico » corr. anno, n. 1, pag. 28), sono ora state pubblicate in fascicolo separato.

E) Nel fascicolo n. 1 di gennaio del *Bollettino mensile di Statistica* è stata pubblicata una nuova tabella, che contiene il numero degli istituti di istruzione elementare e media classica, scientifica e magistrale, tenuti da Religiosi nell'anno scolastico 1933-34 ed il numero degli alunni iscritti.

F) Col fascicolo n. 1 del corr. anno si è data una maggiore estensione al capitolo *Raffronti internazionali* del *Bollettino dei Prezzi*, con l'aggiunta dei dati relativi ai *Numeri indici dei prezzi al minuto dei generi alimentari*, ai *Numeri indici dei noli marittimi* ed ai *Tassi di sconto fuori Banca*.

G) Nel fascicolo n. 1 del *Bollettino mensile di statistica agraria e forestale*, del mese di gennaio 1935-XIII, sono stati pubblicati i *risultati sommari* del *Censimento delle Aziende agricole* del 19 marzo 1930-VIII, per l'Italia settentrionale, e i risultati di una *indagine sulle varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34* e la loro area di diffusione. — Inoltre, in detto fascicolo è riportata una prima serie di dati statistici sugli *ammassi collettivi dei prodotti agricoli*.

I due lavori dianzi indicati: *censimento delle aziende agricole* e *indagine sulle varietà di frumento* sono stati pubblicati anche in fascicoli separati.

5. Uffici locali di Statistica. — CONCORSI BANDITI DAI SEGUENTI CONSIGLI PROVINCIALI DELL'ECONOMIA CORPORATIVA.

Grosseto. — È stato bandito in data 15 gennaio 1935-XIII, dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Grosseto, un concorso per titoli ad un posto di impiegato avventizio laureato (Gruppo A) per il disimpegno dei lavori statistici presso il Consiglio stesso.

Le domande, in carta bollata da L. 4, corredate dei documenti di rito e dei certificati e titoli che i candidati riterranno opportuno produrre, dovranno essere presentate, entro le ore 18 del giorno 15 febbraio 1935-XIII, alla Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Grosseto (Piazza Magenta, n. 2).

Per l'ammissione al concorso è richiesto uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea in giurisprudenza od in Scienze economiche e commerciali, o sociali e politiche, o equipollenti.

È necessario altresì produrre il titolo di abilitazione nelle discipline statistiche, conseguito mediante l'apposito esame di Stato, disciplinato dai Decreti di S. E. il Capo del Governo in data 13 febbraio 1931 e 22 agosto 1933.

Ancona. — In data 31 gennaio 1935-XIII, è stato bandito dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Ancona un concorso per titoli ad un posto di avventizio laureato (Gruppo A) per il disimpegno dei lavori statistici presso il Consiglio stesso.

I concorrenti sono tenuti a presentare, non oltre le ore 18 del giorno 2 marzo p. v., al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Ancona, la domanda, in carta da bollo da L. 4, corredata dai documenti di rito, nonchè di tutti quei documenti o titoli che i candidati riterranno opportuno produrre.

I titoli di studio sono gli stessi di quelli richiesti dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Grosseto.

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonché quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta - contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX, contrassegnate con **9**. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle Biblioteche pubbliche ed universitarie:*

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edite dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anziché L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edite dalla *ex Direzione Generale della Statistica*, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 - prezzo complessivo di copertina L. 446,50) per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonché agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali, vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II - III - IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Publicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale,
dal 1° gennaio 1935-XIII

Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
30	42	65
20	30	50
20	30	50
36	56	60

I. — BOLLETTINI MENSILI.

<i>Bollettino mensile di statistica</i> (Publicazione iniziata nel novembre 1926)	L.	30	42	65
<i>Bollettino mensile di statistica agraria e forestale</i> (Publicazione iniziata nel gennaio 1928)	»	20	30	50
<i>Bollettino dei prezzi</i> (Publicazione iniziata nel luglio 1927)	»	20	30	50
<i>Notiziario demografico</i> (Publicazione iniziata nel luglio 1928)	»	36	56	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX — Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419	L.	20
Serie III — Vol. I - 1927 (<i>esaurito</i>); II - 1928 (<i>esaurito</i>); III - 1929; IV - 1930 (<i>esaurito</i>); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;		

Prezzo per ciascun volume

*Serie IV — Vol. I — Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337	»	25
---	---	----

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, contiene i seguenti capitoli: Climatologia e sismicità () — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze dello Stato — Cassa Depositi e Prestiti (*) — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Forze Armate — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — Appendice: Confronti internazionali (Territorio — Stato e movimento della popolazione — Migrazioni — Agricoltura — Produzione industriale — Commercio estero — Marina mercantile — Lavoro e salari — Prezzi).*

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Publicazione iniziata nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. IV - 1930 (1) (<i>esaurito</i>); Vol. V - 1931 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VI - 1932 (1) (<i>esaurito</i>); *Vol. VII-1933 (<i>esaurito</i>).		
---	--	--

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — Appendice: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Publicazione iniziata nell'anno 1862).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

● Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-135	L.	25
---	----	----

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, con notizie retrospettive e confronti internazionali. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo. Vi sono contenuti i quozienti specifici di nuzialità; di fecondità generale, legittima ed illegittima; e specifici di mortalità per età e sesso che non si calcolavano più dal 1881 per la nuzialità, dal 1901 per la fecondità, dal 1911 per la mortalità. Sono stati determinati, anche, quozienti di mortalità corretti con il metodo della popolazione tipo, assumendo come tale, quella censita nel 1881. Sono stati, infine, calcolati quozienti specifici di fecondità legittima secondo l'età delle madri, per il triennio 1930-32.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Province e per i capiluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capiluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933 — per ciascun fascicolo separato	L.	3
---	----	---

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73

Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pag. 155

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziata nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25).

● Anni *1931-32 (due volumi L. 30): vol. I Introduzione (in corso di stampa) (L. 10); Vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20).

Le prime 3 tavole del volume riportano i dati sulla popolazione presente censita al 21 aprile 1931 e calcolata alla metà dell'anno 1932. Le rimanenti 44 tavole (22 per il 1931 e 22 per il 1932) contengono il numero dei morti (distinti per Provincia e capoluogo di Provincia, per Compartimenti, per il Regno) secondo l'età, lo stato civile, la professione, la dimora, e per alcune cause, il mese in cui avvenne la morte e se essa fu preceduta da atto operativo, classificati secondo la nuova nomenclatura nosologica per le cause di morte approvata dalla IV Conferenza Internazionale del 1929. I morti nel 1931 distinti per sesso e per età, per Compartimenti e per Province sono classificati anche secondo la vecchia nomenclatura nosologica (adottata dall'Istituto a partire dal 1924).

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (esaurita). — II edizione (L. 3) (esaurita). — III edizione (L. 3) (esaurita).

*IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I — Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II — Nomenclature nosologiche; a) dettagliata; b) intermedia; c) abbreviata; d) per le cause di natimortalità; Parte III — Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV — Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

*Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. GINI. — L. DE BERARDINIS. — G. D'ORMEA. — M. FLAMINI. — U. GIUSTI. — L. MAROI. — Un volume di pagg. VIII-331 » 30 —

Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926. — Un vol. di pagg. *108-120 » 15 —

*La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio 1926-1928. — Un vol. di pagg. *50-68 (esaurito) » 15 —

*Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospedaliera nell'anno 1932. — Un vol. di pagg. 93 » 6 —

VIII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27 vol. I (L. 10). — Anni *1928-30 vol. II (L. 15). — Anni *1931-32 vol. III (L. 10).

● Anno *1933 vol. IV, pagg. XXXII-197 L. 10 —

Parte I — Espatriati per la prima volta e riespatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori. Parte II — Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. — 3. Non lavoratori. Parte III — Passaporti rilasciati. Parte IV — Stranieri e naturalizzati. Parte V — Deficit migratorio. Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 al 31 marzo 1927. — Un vol. di pagg. 142 L. 10 —

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 al 15 ottobre 1930. — Un vol. di pagg. 366 » 25 —

* Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circoscrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII. — In appendice: Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal 21 aprile 1931-IX al 31 marzo 1934-XII. » 2 —

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II — Parte III — del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 31 marzo 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 20 agosto 1928) — Un vol. di pagg. 169 » 8 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la Circoscrizione amministrativa al 15 agosto 1929) — Un vol. di pagg. 666 (esaurito) » 30 —

Dizionario dei Comuni del Regno (secondo la circoscrizione amministrativa al 15 ottobre 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:

con legatura in brochure » 40 —

con legatura bodoniana » 48 —

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921:

	Pagine	Prezzo		Pagine	Prezzo
Vol. I	— Umbria..... XXIV	— 183 L. 10 —	Vol. XII	— Basilicata XXIV	— 118 L. 15 —
Vol. II	— Venezia Trident. XXIV	— 291 » 15 —	Vol. XIII	— Sicilia XXXII	— 535 » 30 —
Vol. III	— Ven. Giul. e Zara XXII	— 212 » 13,50	Vol. XIV	— Abruzzi e Mol. . . . XXXI	— 294 » 20 —
Vol. IV	— Sardegna XXVIII	— 196 » 15 —	Vol. XV	— Calabrie..... XXVIII	— 222 » 20 —
Vol. V	— Liguria XXIII	— 209 » 20 —	Vol. XVI	— Campania XXXVI	— 401 » 25 —
Vol. VI	— Lazio XXIV	— 137 » 15 —	Vol. XVII	— Lombardia LII	— 658 » 35 —
Vol. VII	— Toscana XXXII	— 364 » 25 —	Vol. XVIII	— Veneto..... XL	— 492 » 25 —
Vol. VIII	— Emilia XXXV	— 457 » 25 —	Vol. XIX	— Regno XII	*282-357 » 35 —
Vol. IX	— Puglia XXVII	— 300 » 20 —	Vol. XX	— Colonie e possedi-	
Vol. X	— Piemonte XLIV	— 544 » 30 —		menti di diretto	
Vol. XI	— Marche XXVIII	— 232 » 20 —		dominio VII	— 179 » 12 —

La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925 » 3 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

- Classificazione e nomenclatura professionale.* — Un vol. di pagg. 155 L. 3 —
 Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.
- **Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al 21 aprile 1931-IX* (2ª edizione) » 2,50
 (R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).
- **Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche :*
 Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.
- Parte I. — Italia Settentrionale. — un fascicolo di pagg. 105 L. 5 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 » 5 —
- **Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.* — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti » 20 —
 I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.
 Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).
- **Volume I — Relazione preliminare sui risultati definitivi.* — Un vol. di pagg. VIII-480 L. 25 —
 I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione — Popolazione presente e residente — Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) — Famiglie e convivenze — Abitazioni.
 In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.*
- ① **Volume II. — Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento :*
 Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria — Superficie — Densità — Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.
- Parte I. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) L. 30 —
 Parte II. — Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*) » 20 —
 Parte III. — Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 » 15 —
- ② **Volume III — Risultati definitivi del Censimento* (in 92 fascicoli provinciali di complessive pagg. 6.500) » 380 —
- **Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria* — pagg. XIX-46 » 4 —
 Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Littoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).
- I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. 4 cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. 10 cadauno.
- ③ **Volume IV — Relazione generale :*
 Parte I. — Relazione (in corso di stampa).
 Parte II. — Tavole. — Un volume di pagg. 295 L. 20 —
 Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).
 I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.
- **Tavole di mortalità della popolazione italiana 1930-32* — un fascicolo di pagg. 12 L. 2 —
 Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.
- **Volume V — Colonie e possedimenti* (in corso di stampa).
 **Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del 21 aprile 1931-IX* — un fascicolo di pagg. 16 L. 2 —
 Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.
- **Volume VI — Indagine sulla fecondità al 21 aprile 1931-IX* (in corso di stampa).

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- **Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX* — Un fasc. di pagg. 30 L. 2,50
 Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.
- ④ **Indagine sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX :*
 Parte I. Relazione Generale (in corso di stampa).
 Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 195 L. 15 —
 Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonché sui principali servizi e sul grado di affollamento.
 Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche; nonché a ciascuno dei 92 Comuni Capoluoghi di Provincia.
 Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su: l'ubicazione ed il piano; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, telefono, bagno, giardino, od orto); le famiglie; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto; abitazioni « a comune »; le abitazioni secondo il grado di affollamento e di sovraffollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

- *Indagine sulle case rurali in Italia (1933-XII) — un fasc. di pagg. 52 L. 5 —
 Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 L. 30 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 » 20 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 » 12 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 » 25 —
Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 » 20 —
 **Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927.* — Volume VIII. — Relazione generale:
 Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 » 15 —
 Parte II. — Commercio. — Appendice - Disposizioni legislative - Questionari - Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 » 25 —
 **Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al 31 dicembre 1933-XII* — un fascicolo di pagg. 4 » 1 —

XIV. — 1° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

- **Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Province e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) L. 3 —
 **Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII:*
 I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 » 2 —
 II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 » 2 —
 III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 » 2 —
 *Volume I. — *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Province, Compartimenti, Regno:

Parte I. — Relazione Generale — Un vol. di pagg. *8-178 » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:

Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame — Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 — Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame — Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) — La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo — Il valore del patrimonio zootecnico — Impiego dei bovini come motori in agricoltura — In *Appendice* sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

Parte II. — Tavole — Un vol. di pagg. 374 (esaurito) L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Province, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli (a) sotto i tre anni: nati nel 1928, nati nel 1929, nati nel 1930; b) di tre anni e più: maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio; asini; (a) maschi: stalloni; altri; b) femmine: muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno, arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).

In *appendice*: per Province e Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

**Censimento delle aziende agricole.* (in corso di stampa).

Parte I. — Italia Settentrionale — Tavole — un fascicolo di pagg. 91 L. 5 —

Le aziende agricole sono classificate per classe d'ampiezza (15 classi) in relazione alla forma di conduzione (4 forme). Le tavole danno le classificazioni suddette separatamente per numero e per superficie.
 Le circoscrizioni considerate sono: le Zone, le Regioni agrarie, le Province ed i Compartimenti.

**Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano.* — un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici L. 5 —

Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.
 La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa — Il metodo di elaborazione dei dati — I risultati — (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

**Censimento delle bonifiche idrauliche di 1ª Categoria al 19 marzo 1930-VIII.* — un fascicolo di pagg. 72 L. 5 —

Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.

Seguono i due seguenti prospetti statistici:

1º) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2º) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.

In «appendice» è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.

Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziata nell'anno 1871).

(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L. 25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo. — Un vol. di pagg. VIII-88	» 9 —
Volume III.	— L. Livi — Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). — Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. — Valutazione del <i>deficit</i> demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	» 12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano della popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	» 10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	» 20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	» 15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	» 15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	» 30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	» 6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130	» 12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. XVI-178	» 15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	» 15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	» 15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	» 20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	» 15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in Italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	» 12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	» 12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	» 12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	» 10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	» 35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	» 15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circostrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	» 20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	» 20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	» 25 —
Volume XXV.	— Le denunce ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Province più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	» 15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	» 20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	» 25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	» 8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica — Con un discorso di S. E. il Capo del Governo — Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	» 25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	» 20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	» 6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	» 8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	» 20 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

Riassunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932; *1933 — per ogni fascicolo	L.	3 —
Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita. — un fascicolo di pagg. 30	»	2 —
*Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (1934). — un fascicolo di pagg. 50	»	5 —
*Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — un fascicolo di pagg. 16	»	1 —

Contiene gli indici (base 1932 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono preceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — <i>Natalità, mortalità, densità della popolazione.</i> — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'« Atlante Statistico Italiano » possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano - Parte I - Relazione all'XI Congresso Geografico italiano - Napoli 1930 - (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano - Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

*PARTE II. — <i>Nuzialità, variazioni della popolazione dal 1911 al 1921, reddito medio, frazionamento della proprietà terriera.</i> — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela	L.	500 —
---	----	-------

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie B e C.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento dell'Umbria) (1911) - volume VI - fascicolo II	L.	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Lazio) (1911) - volume VI - fascicolo III	»	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento delle Marche) (1912) - volume VI - fascicolo I	»	6 —
Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912) - volume VI	»	6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - Introduzione	»	10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento della Lombardia) - volume II - fascicolo unico (1913)	»	10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (Compartimento del Veneto) - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche	»	6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

Aggiornamento del Catasto agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129	L.	15 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) di pagg. 27	»	3 —
Catasto agrario - Esempio di aggiornamento. — Un vol. di pagg. 116	»	8 —
Catasto agrario - Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930 -VIII) di pagg. 24	»	3 —
Catasto agrario - Esempio di rilevamento « ex novo ». — Un vol. di pagg. 166	»	10 —

*Catasto agrario - Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. 15 ciascuno.

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. 5 Torino; n. 9 La Spezia; n. 14 Cremona; n. 16 Milano; n. 20 Bolzano; n. 21 Trento; n. 23 Padova; n. 24 Rovigo; n. 25 Treviso; n. 29 Vicenza; n. 30 Fiume; n. 36 Ferrara; n. 38 Modena; n. 40 Piacenza; n. 41 Ravenna; n. 43 Arezzo; n. 44 Firenze; n. 46 Livorno; n. 47 Lucca; n. 48 Massa e Carrara; n. 50 Pistoia; n. 52 Ancona; n. 53 Ascoli Piceno; n. 57 Terni; n. 71 Bari; n. 72 Brindisi; n. 74 Lecce; n. 75 Taranto; n. 76 Matera; n. 77 Potenza; n. 84 Enna; n. 87 Ragusa; n. 90 Cagliari.

*Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria	L.	15 —
---	----	------

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.

Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-bis) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.

Le tavole che seguono, Tav. II-III, contengono ciascuna, per Province, regioni agrarie, zone agrarie, e per singoli Comuni, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.

Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

*Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929) — un fascicolo di pagg. 14	L.	2 —
--	----	-----

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129 L. 15 —

*Fascicoli provinciali nel formato 45 x 30, con tre carte polierome fuori testo alla scala 1:200.000.

Fascicolo 25. — Provincia di Treviso (1929) pagg. XII-120 » 20 —

Fascicolo 29. — Provincia di Vicenza (1929) pagg. XX-162 » 20 —

*Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria (1934) — pagg. XIX-63 » 20 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: a) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; b) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnici che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; c) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Province) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;

2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relative ripartizioni per qualità di prodotto, per ciascuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi; i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;

3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di ciascun Comune, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913 L. 12 —

Il vino in Italia — Produzione — Commercio — Prezzi (1914) » 5 —

La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921). » 3 —

La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921) » 3,50

La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921) » 3,50

La produzione del granturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922) » 3,50

Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923) » 6 —

Notizie periodiche di statistica agraria (dal 1910 al 1925) (per annata) » 12 —

Valore della produzione agraria lorda » 6 —

II. — Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

*Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al 19 marzo 1930-VIII (1934).

I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione — pagg. 32 (1934) L. 2 —

II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali — pagg. 16 (1934) » 2 —

III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 — pagg. 24 (1934) » 2 —

*Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934) » 2 —

*Indagine sulle case rurali in Italia (1933 XII). — Un fasc. di pagg. 52 (1934) » 5 —

Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: a) note riassuntive; b) tavole; c) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

*I salari agricoli in Italia dal 1905 al 1933-XII — un fascicolo di pagg. 12 (1934) » 2 —

*Indagine sul frumento impiegato nelle semine. — Un fasc. di pagg. 12 (1934) » 2 —

*Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio 1933-34, e la loro area di diffusione L. 3 —

Razze elette, frumenti precoci, di media epoca, tardivi; principali varietà di grano autunnali e di grani marzuoli; frumenti teneri, turgidi, duri. Dati per Provincia e Regione agraria, riuniti in quattro distinte tavole, e brevemente commentati.

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Province provviste del Catasto Forestale — Pagg. 65 (1934). L. 3 —

Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. Parte prima — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. Parte seconda — Superficie dei boschi e loro variazioni. Parte terza — Prodotti legnosi e non legnosi. Parte quarta — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi; Trasmissione delle schede. Parte quinta — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.

*Servizio annuale di statistica forestale — Istruzioni per le Province non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934) » 3 —

La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.

*I prodotti non legnosi dei boschi — un fascicolo di pagg. 15 (1934) L. 2 —

XXII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII legislatura (24 marzo 1929). — Un vol. di pagg. 62 L. 5 —

*Statistica Elezioni generali politiche per la XXIX legislatura (25 marzo 1934). — Un vol. di pagg. VI-58 » 4 —

VARIE:

Nomenclature professionali. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).

Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89 » 5 —

Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31 » 2 —

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia; n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11, pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Province del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139, aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee; n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934.

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409, novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934.

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag. 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

8

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo. . . .	}	Per l'Italia e Colonie. . . .	L. 36 -
		Per l'Estero	" 60 .

- Un fascicolo L. 5 -